

DALL'INTUIZIONE DI **FABRIZIO POLITI**

NASCE SIXTHCONTINENT.ORG, IL SOCIAL NETWORK ECONOMICO CHE RICONOSCE UN REDDITO DI CITTADINANZA

Presentato lo scorso sabato, presso la sede di Confcommercio, in Corso Venezia, 47, **Sixth Continent** è il primo social network economico, che riconosce il 'reddito di cittadinanza'. I cittadini che si registrano vengono suddivisi in Block (quartieri) di 1.111 persone e, in base alla posizione occupata all'interno del proprio quartiere, ricevono un contributo ricavato dalle transazioni commerciali degli appartenenti alla comunità: un vero e proprio reddito che può oscillare dal 2% sino al 300% delle spese effettuate. La posizione

all'interno del proprio Block cambia ogni 12 mesi, per consentire a tutti di usufruire delle migliori condizioni. I cittadini di SixthContinent possono effettuare acquisti di beni di consumo e servizi di aziende 'virtuose', sia online che nei negozi fisici convenzionati in tutto il mondo, tramite la piattaforma e-commerce SixthMarket, utilizzando il proprio portafoglio elettronico. "In attesa che la politica dia risposte concrete, i singoli cittadini, i negozianti, perfino le aziende si stanno organizzando per trovare soluzioni alternative

e realmente efficaci alla crisi", spiega **Fabrizio Politi**, ideatore del progetto. Ogni qual volta il cittadino desidera effettuare un acquisto tramite la app Sixthmarket, ha la possibilità di pagare fino al 50% della cifra totale con i soldi accumulati sul portafoglio virtuale. Oltre al reddito di cittadinanza, riconosciuto a tutti i cittadini, è possibile generare ingenti profitti anche grazie all'iscrizione al social network dei propri amici e affiliando i propri negozi di fiducia: l'1% dei consumi dei 'nuovi arrivati' si accumulerà al reddito

di cittadinanza di colui che ha suggerito l'iscrizione. Le imprese virtuose, infine, possono vendere i propri prodotti attraverso SixthMarket, formulando le offerte tramite i SixthMarket STORE, veri e propri Store digitali indipendenti, autorizzati da SixthContinent, che hanno avviato la propria attività gratuitamente. Aggiunge **Fabrizio Politi**: "Obiettivo finale del social network è quello di spostare 42.000 miliardi di euro verso i negozi e le imprese che operano secondo regimi di concorrenza leale", conclude Politi.

www.ecostampa.it

